

Carabinieri contro la commissione di reati contro il patrimonio e i furti in abitazione

Carabinieri di Frascati e Roma arrestano nomadi dediti a reati contro il patrimonio e i cittadini onesti.

Mentre certa stampa sta approfittando di un **video reso noto dal TG3** – nel quale si sentono i **Carabinieri di Milano** dispiacersi per il fatto di non esser riusciti a fermare la folle corsa di **Fares Bouzidi** e **Ramy Elgaml** – in tutta Italia i **militari dell’Arma** continuano a **lavorare con onestà e competenza al servizio della popolazione**.

In questi primi giorni del 2025, infatti, *“i Carabinieri della **Compagnia di Frascati**, con l’ausilio dei Carabinieri del **Gruppo di Frascati** e di **Roma**, hanno eseguito un’**ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Velletri**, su richiesta della Procura, **nei confronti di 5 persone** (di cui 3 già detenute), **gravemente indiziate di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati contro il patrimonio e di dieci rapine e furti in abitazione**”*.

Questo tipo di reati è molto diffuso nella nostra Penisola e, purtroppo, **una certa politica giustifica** chi li commette derubricando la cosa come *“disagio sociale”*.

L’**Autorità Giudiziaria**, dovendo gestire indagini, avvisi di garanzia, udienze e sentenze, ben conosce l’incidenza di questi reati sul paniere totale delle **azioni che danneggiano la sicurezza**.

Per questo motivo, i magistrati della **Procura della Repubblica di Velletri**, hanno deciso di porre attenzione a queste realtà e **coordinare i Carabinieri al fine di contrastarle e mettervi fine**. La questione era talmente **odiata dalla popolazione** residente in **provincia di Roma** che se n’è occupato persino il **Prefetto di Roma, Lamberto Giannini**.

Grazie alla seria **sinergia fra Procura e Carabinieri** *“il gruppo criminale è stato individuato come una delle batterie attive nel **Comune di Grottaferrata** e nella **Capitale** dedita alle rapine e furti ai danni di persone molto anziane e indifese, che si sentivano al sicuro nelle loro abitazioni”*.

Un **sistema tristemente noto ai Carabinieri e anche a noi** che, nel nostro piccolo, facciamo cronaca e narriamo le **malefatte compiute da questi criminali seriali e, spiace dirlo, molto professionali**.

Dal **Comando Provinciale Carabinieri di Roma** ci fanno sapere che *“le investigazioni hanno consentito di raccogliere elementi indiziari circa l’**operatività di una stabile struttura organizzativa formata da più persone tra loro vicine e ognuno con ruolo ben delineato**, che seguivano un preciso **modus operandi**: **alcuni si occupavano di individuare le zone dove operare, selezionando gli obiettivi da “colpire”, altri invece erano gli esecutori materiali dei colpi**”*.

Tale attività l’abbiamo già vista a **Cuneo** quando, grazie ad un ottimo lavoro svolto dalla **Procura della Repubblica di Asti** e dal **Reparto Operativo dei Carabinieri di Cuneo**, magistralmente comandato dal Tenente Colonnello **Angelo Gerardi**, si era data vita all’**Operazione “Pater Familias”**.

Anche in questo caso, si trattava per lo più di soggetti aderenti a *“gruppi nomadi”*. Non a caso, *“le misure nei confronti delle persone in stato di libertà sono state eseguite in un campo nomadi della periferia romana”*.

Tanti lettori ricorderanno lo slogan con cui il leader della “**Lega**”, **Matteo Salvini**, intendeva risolvere questo tipo di problema: “**Ruspe!**”.

Per responsabilità di **sindaci, politici, prefetti e uomini dello Stato** di varia attribuzione, questo è **stato fatto pochissime volte e**, va detto, **in modo non capillare**.

In Italia ci sono un buonismo ed una tolleranza che definire “imbarazzanti” risulta eufemistico. Non si chiede la “*legge del taglione*”, per carità, ma **un minimo di coercizione e “pugno di ferro” da parte dello Stato**.

Per completezza d’informazione e per aderenza al codice deontologico del giornalista bisogna dire che “*il procedimento versa nella fase delle indagini preliminari, per cui gli indagati sono da ritenersi innocenti fino ad eventuale sentenza definitiva*”.

Si spera che tutti i giornalisti e i conduttori televisivi facciano loro tale enunciato anche, e soprattutto, sui **fatti del Corvetto** perché – a quel che sembra – **per tanti cronisti, opinionisti e parlamentari, i Carabinieri di Milano sono già colpevoli**, senza manco un regolare processo.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 10/01/2025

Salvato in PDF in data: 15/01/2025

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/carabinieri-frascati/10/01/2025/>